

INDICE

pag.

INTRODUZIONE

PRIME QUESTIONI, DI NATURA DEFINITORIA. L'ARTICOLAZIONE DELL'INDAGINE

1

CAPITOLO I

I SOGGETTI E LE RESPONSABILITÀ OMISSIVE

1. Su quali soggetti gravano gli obblighi di bonifica e ripristino penalmente rilevanti? La questione dell'insolvibilità dell'obbligato 7
2. Inadempimento dell'autore dell'inquinamento o impossibilità di individuare tale soggetto; la problematica degli enti; la successione in contesti inosservanti e l'ipotesi del fallimento; il ruolo degli altri soggetti privati potenzialmente interessati all'area, e della p.a. 12
3. In particolare, il ruolo del proprietario o del gestore del sito, non responsabili della contaminazione. La distinzione tra attività di prevenzione e attività di ripristino. L'inosservanza degli obblighi d'intervento preventivo è sanzionata penalmente? 18
4. *Excursus* comparatistico. La responsabilità per il ripristino, a carico anche del proprietario che non ha causato la contaminazione, nel sistema statunitense; indicazioni codicistiche e giurisprudenziali sui doveri di diligenza richiesti al proprietario per poter invocare la *defence* del "fatto del terzo"; (poche) luci e (molte) ombre del *CERCLA* o *Superfund*, al confronto col nostro sistema 27
5. *Excursus* comparatistico. La responsabilità per il ripristino, a carico anche del proprietario o del soggetto occupante a qualsiasi titolo il sito, nel diritto inglese; criticità; gli strumenti contrattuali per allocare le responsabilità ambientali (cenni) 40

- | | | |
|----|--|----|
| 6. | La responsabilità, in materia di rifiuti, del proprietario e del «titolare di diritti reali o personali di godimento sull'area», non autori dell'abbandono, nel diritto italiano: quando sorge in capo a tali soggetti l'obbligo, penalmente rilevante, di rimuovere i rifiuti? Il problema della "colpa imprecisata" del proprietario; la prospettiva <i>de iure condendo</i> del dovere di comunicazione | 45 |
| 7. | (<i>segue</i>) ... la questione delle responsabilità penali del Sindaco in materia di rifiuti | 52 |

CAPITOLO II

TRA "LOGICHE" PREMIALI E "LOGICHE" SANZIONATORIE

- | | | |
|----|--|----|
| 1. | Il ravvedimento operoso come circostanza attenuante e come causa di esclusione della confisca | 55 |
| 2. | La riparazione come causa di non punibilità. Il ruolo della bonifica nell'ambito delle contravvenzioni | 59 |
| 3. | (<i>segue</i>) ... la bonifica come esimente per le contravvenzioni <i>ex art. 257, co. IV, TUA</i> , vale anche nei confronti dell'ente? | 71 |
| 4. | L'estinzione delle contravvenzioni attraverso la procedura di "regolarizzazione". Criticità e prospettive | 73 |
| 5. | Il ripristino come causa di non punibilità anche per le ipotesi delittuose di inquinamento? Una questione aperta <i>de iure condendo</i> ... | 85 |
| 6. | (<i>segue</i>) ... l'approccio rimediabile (prima che punitivo) nei sistemi angloamericani | 87 |
| 7. | (<i>segue</i>) ... l'esclusione della responsabilità penale come "incentivo all'auto-disciplina" dell'illecito ambientale (comunicazione, correzione, riparazione e prevenzione autonomamente realizzate dal trasgressore), nel sistema statunitense. Le condizioni per beneficiare delle <i>Policies</i> premiali | 89 |
| 8. | (<i>segue</i>) ... l'opportunità di mantenere una quota di sanzione pari al profitto ottenuto dall'operatore. Valutazione del sistema premiale statunitense. Pregi, criticità e prospettive, anche per l'ordinamento italiano (in particolare, le esigenze di prevenzione, tra "volontarietà" ed altri possibili limiti della disciplina premiale) | 97 |

pag.

9. Il ripristino come obbligo del condannato a pena sospesa, come condizione per l'oblazione speciale e come elemento della messa alla prova (brevi cenni)	110
10. Il ripristino ambientale come sanzione, dal ruolo integrativo; si tratta di una sanzione di natura penale?	111
SINTESI CONCLUSIVA	119
BIBLIOGRAFIA	129